(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1867 presentata da Valle, inerente a "Procedura licenziamento collettivo lavoratori azienda CABI Srl"

PRESIDENTE

Procediamo con l'interrogazione a risposta immediata n. 1867, presentata dal Consigliere Valle, che ha la parola per l'illustrazione.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

È di questi giorni la notizia comparsa sugli organi di stampa, riguardante la crisi aziendale che sta attraversando la CABI Srl, un'azienda storica del Canavese, in particolare per l'insediamento presente a Vauda Canavese. Si tratta di circa 120 dipendenti, di cui 90 impiegati in Vauda Canavese e assunti a tempo indeterminato.

Notizie sindacali ci riferiscono che, dal mese di agosto, questi dipendenti non percepiscono lo stipendio e che sarebbe stata avviata la procedura di mobilità per oltre 35 di essi.

Pertanto, il question time, oltre a richiamare l'attenzione sul caso, è per conoscere le azioni che la Giunta sta intraprendendo per monitorare la situazione ed eventualmente intervenire a difesa dei lavoratori.

Grazie.

PRESIDENTE

Mentre chiedo di fare silenzio in aula, do la parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, Assessora al lavoro

Grazie, Presidente.

La CABI srl è un'azienda che produce componenti meccanici per automobili e altri automezzi industriali ed agricoli. In particolare, si occupa di lavorare il materiale grezzo per trasformarlo in prodotto finito per i propri committenti, presso l'unica sede a Vauda Canavese.

Attualmente, risultano impegnate 91 persone, tra operai e impiegati, con il contratto nazionale metalmeccanici ed industria.

L'azienda lavora in sostanziale monocommittenza per le imprese del gruppo FCA, con un modello prevalente che viene definito "conto lavoro" e questo fa sì che il costo della produzione trovi prevalenza in ragione del costo del personale.

La crisi del settore automotive ha prodotto una contrazione del volume di affari delle aziende e, nonostante l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, avvenuto nell'arco del 2017,

l'incidenza dei costi del personale costituisce una causa primaria della sofferenza finanziaria dell'azienda. In particolare, l'azienda ha evidenziato la perdita di una commessa inerente alla produzione di basamenti per motori, che riguarda due linee dedicate, su cui lavorano 20 dipendenti, e una riduzione corrispondente all'80 per cento di un'altra commessa, che ha conseguito il consolidamento di un trend negativo.

Inoltre, i costi 2017 che sono stati previsti per il personale incidono in una misura superiore al 45 per cento del costo complessivo della produzione.

Il 2 novembre 2017, l'azienda ha aperto una procedura di licenziamento collettivo, ai sensi dell'articolo 24 della legge 223, che è pervenuta in Regione il 10 novembre, che prevede una riduzione complessiva pari a 35 dipendenti.

In questo momento, l'azienda si trova nella fase sindacale e, in questa fase, normalmente, noi attiviamo tavoli informali per comprendere cosa stia succedendo.

L'Assessorato segue con attenzione la vicenda e l'intervento formale potrà arrivare nel momento in cui si arriverà alla fase amministrativa, ossia se non si è raggiunto un accordo durante la fase sindacale. Ciò nonostante, il nostro intervento è volto a capire se possono essere messi in atto degli strumenti intermedi, per poter modificare la situazione e, quindi, far sì che i licenziamenti vengano ritirati.

Questa è l'attività che in questo momento si sta svolgendo.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

(Alle ore 15.36 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.41)